



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,
per la diffusione di una cultura della legalità.*

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: recesso del Comune di Seveso da Brianza Sicura

Brianza SiCura apprende con sincero rincrescimento che il Consiglio comunale di Seveso lo scorso 26 novembre ha votato il recesso dall'Associazione, rammarico tanto più sentito in quanto nel 2015 proprio Seveso era stato il principale animatore dell'iniziativa da cui è nata Brianza SiCura, che oggi si pone come significativa esperienza a carattere provinciale per l'educazione civica alla legalità, al contrasto della corruzione e alla lotta a tutte le mafie.

Rispettiamo ovviamente la libera determinazione dell'Amministrazione di Seveso, anche se non ci appaiono fondate le motivazioni per le quali la decisione è stata assunta: l'attività di Brianza Sicura infatti non è legata ad alcuna parte politica e si è sempre e solo svolta nei binari dell'informazione, del coinvolgimento e dell'educazione della cittadinanza e dell'opinione pubblica alla promozione di legalità e trasparenza, contro ogni tipo di corruzione e criminalità organizzata nel nostro territorio.

Pertanto Brianza SiCura non può dunque dirsi in «sovrapposizione» o «sovrastuttura» con «regole e presidi di legalità già esistenti nella Pubblica Amministrazione», né tanto meno con l'opera delle forze dell'ordine. Al contrario, offre un complemento utile e necessario che si aggiunge e potenzia, a livello civico e in modo completamente gratuito per le amministrazioni, quanto già fatto nei loro ambiti dalle istituzioni preposte alla repressione e all'indirizzo politico, in una convergenza di scopi che non può che risultare utile e produttiva per i fini comuni. Proprio per chiarire tali intenti avevamo chiesto un incontro al Sindaco e ai Consiglieri comunali, invito che purtroppo non è stato accolto.

Il 4 marzo 2014, con un blitz coordinato dalla Dda di Milano, l'Operazione Tibet smantellava la potentissima "locale" di Desio, capeggiata proprio da un residente a Seveso. E' così che improvvisamente la città, ma anche la Brianza tutta, scoprivano l'esistenza in loco della cosiddetta "Banca della 'ndrangheta". Questa emergenza non è affatto finita e ci auguriamo che la scelta dell'Amministrazione comunale di Seveso non suoni come pericolosa sottovalutazione del fenomeno mafioso nei nostri territori. Non possiamo non notare come, in certo casuale ma significativa coincidenza, proprio mentre il Consiglio comunale prendeva la sua decisione su Brianza SiCura le cronache registravano l'arresto a Seveso di un presunto omicida implicato in una faida tra clan della 'ndrangheta, fuggito dalla Calabria e da due mesi rifugiato in città.

La guardia non va abbassata, il compito merita l'impegno di tutte le energie disponibili. Brianza SiCura – in sinergia con Libera, che per l'occasione ci ha espresso esplicito attestato di vicinanza, e con tutta la rete associazionistica collegata - continuerà a svolgere il suo compito e per questo rivolge ai cittadini di Seveso l'appello a iscriversi individualmente all'associazione, così da testimoniare se non altro in modo personale la continuità di una scelta a favore della legalità e in difesa della vera sicurezza, contro il dilagare delle mafie nel nostro territorio.

Desio, 28 novembre 2019